



COMUNE DI BRUGHERIO	
PROT. GENERALE	Categ. 06
N. 19251	Classe 01
Data 31/05/16	Fasc. _____
	Pratica _____

**Piano di Governo del Territorio – Valutazione Ambientale Strategica – V.A.S. –
del Documento di Piano, del Piano delle Regole, del Piano dei Servizi**

FORMULAZIONE PARERE MOTIVATO FINALE

**L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE**

VISTI:

- il decreto di espressione del Parere Motivato del 15 dicembre 2015 – atti comunali prot. n. 38980 del 16.12.2015;
- la deliberazione del Consiglio Comunale di adozione del Piano di Governo del Territorio n. 170 del 21.12.2015;
- l'Avviso di Adozione, Deposito degli atti costituenti la variante generale al vigente PGT e Messa a disposizione al pubblico, datato 20.01.2016, comprensivo di Rapporto Ambientale e Dichiarazione di Sintesi, nonché del relativo Parere Motivato;

VALUTATE le osservazioni pervenute e le controdeduzioni, nonché gli aggiornamenti effettuati al Rapporto Ambientale in relazione ai pareri e alle osservazioni di carattere ambientali trasmessi.

In particolare considerato quanto recepito a seguito dei pareri e dei contributi espressi sia dai soggetti riconducibili a "soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati" che dai soggetti del pubblico interessato e/o Parti Economico-Sociali, così come indicati nel precedente Parere Motivato e di seguito riportati:

AMBITO DI PGT	SEGNALANTE	PARERI – INDICAZIONI - PRESCRIZIONI	ESITO
Rapporto Ambientale – Documento di Piano - Considerazioni generali	Comune di Cernusco sul Naviglio prot. 31891 del 27.10.2015	Segnalata un'errata indicazione circa l'estensione e la cartografia del PLIS Est delle Cave: nel merito, e come da atti della Città Metropolitana, si osserva che l'estensione del PLIS a seguito del riconosciuto ampliamento ad oggi è pari a 787 ettari e non 57 ettari come indicato a pag. 56 del Rapporto Ambientale; inoltre la cartografia indicante il perimetro del PLIS a pag. 57 è superata	Correzione apportata nella versione rivista del Rapporto Ambientale e nel Documento di Piano
Rapporto Ambientale – Valutazione degli AT	Associazione Tecnici del Territorio di Brugherio – ATTB – prot. 38018 del 10.12.2015	Segnalato che i dati riportati nel "Rapporto Ambientale per la VAS della variante al PGT" non sono congruenti con quelli riportati nel documento di Piano DP-05; in particolare per quanto concerne la superficie territoriale dei singoli ambiti e la loro nomenclatura	Il Rapporto Ambientale è stato opportunamente modificato tenendo conto dei perimetri aggiornati delle Schede di Piano
Documento di Piano – Schede AT	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo . Soprintendenza Archeologia della Lombardia prot. 34570 del 16.11.2015	Richiamando una propria nota - prot. 5678 del 27.05.2015 – con cui si chiedeva di indicare nella cartografia di piano le aree di rischio archeologico, ovvero i Nuclei di Antica Formazione, si segnala che in tali aree, per tutte le opere che prevedano scavi, deve essere prescritta una comunicazione preliminare alla Soprintendenza, nelle forme indicate dalla nota sopraccitata	Aree di rischio archeologico non in essere sul territorio comunale. Relativamente ai Nuclei di Antica Formazione: indicazioni recepite con integrazione art. 19 – comma 2 – delle NTA Piano dei Servizi



Comune di Brugherio
- Provincia di Monza e Brianza -

<p>Documento di Piano – Schede AT</p>	<p>Provincia Monza Brianza - prot. 38670 del 15.12.2015</p>	<p>- Perplexità circa l'offerta insediativa del piano (+4.296 abitanti teorici), che sebbene inferiore a quella prevista dal PGT vigente, ma risulterebbe tuttavia superiore alla previsione "di massima" della domanda di abitazione (+3.963 abitanti);</p> <p>- si rammenta, ai fini della valutazione del consumo di suolo, di tenere conto delle indicazioni di cui alle Linee Guida per la determinazione del consumo di suolo alla scala comunale contenute nell'allegato A del PTCP;</p> <p>- perplessità circa l'individuazione del Tessuto Urbano Consolidato e soprattutto il rapporto con il TUC individuato dal PGT vigente;</p> <p>- si sottolinea che per le previsioni comportanti nuovo consumo di suolo in Ambiti di Interesse Provinciale (siano esse AT del Documenti di Piano – es: AT 01 – AT 04 – AT 05 – o previsioni del Piano delle Regole) l'importanza, oltre che di fare riferimento agli obiettivi fissati per tali aree dal PTCP, anche che tali previsioni siano assoggettate all'azione di coordinamento della Provincia con tutti i Comuni interessati dall'ambito minimo (v. art. 34 Norme PTCP);</p> <p>- si segnala che tra i documenti messi a disposizione, non risulta la valutazione di cui all'allegato A del PTCP circa la "sostenibilità dei carichi urbanistici indotti dalla rete di mobilità"</p>	<p>Osservazione ribadita nel parere di compatibilità provinciale (prot. PEC 17933 del 18/05/2016). Risposta contenuta nelle controdeduzioni formulate per lo stesso dal Gruppo di Lavoro PGT (allegato B delibera di Giunta "Variante Generale al PGT vigente, adottata con deliberazione di C.C. n. 107 del 21.12.2015 – Decisioni sulle osservazioni presentate").</p> <p>Osservazione recepita: è stato tenuto conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida provinciali per la determinazione del consumo di suolo tramite predisposizione di elaborato. Si rimanda comunque alle controdeduzioni formulata dal Gruppo di Lavoro PGT (allegato B delibera di Giunta "Variante Generale al PGT vigente, adottata con deliberazione di C.C. n. 107 del 21.12.2015 – Decisioni sulle osservazioni presentate").</p> <p>Osservazione parzialmente recepita: si conferma la scelta di non procedere alla perimetrazione del TUC, prevedendo tuttavia una integrazione di carattere normativo che espliciti gli ambiti di cui il TUC risulta composto. Si rimanda comunque alle controdeduzioni formulata dal Gruppo di Lavoro PGT (allegato B delibera di Giunta "Variante Generale al PGT vigente, adottata con deliberazione di C.C. n. 107 del 21.12.2015 – Decisioni sulle osservazioni presentate").</p> <p>Osservazione ribadita nel parere di compatibilità provinciale (prot. PEC 17933 del 18/05/2016). Risposta contenuta nelle controdeduzioni formulate per lo stesso dal Gruppo di Lavoro PGT (allegato B delibera di Giunta "Variante Generale al PGT vigente, adottata con deliberazione di C.C. n. 107 del 21.12.2015 – Decisioni sulle osservazioni presentate").</p> <p>Osservazione ribadita nel parere di compatibilità provinciale (prot. PEC 17933 del 18/05/2016). Risposta contenuta nelle controdeduzioni formulate per lo stesso dal Gruppo di Lavoro PGT (allegato B delibera di Giunta "Variante Generale al PGT</p>
---------------------------------------	---	---	---



Comune di Brugherio
- Provincia di Monza e Brianza -

			<i>vigente, adottata con deliberazione di C.C. n. 107 del 21.12.2015 – Decisioni sulle osservazioni presentate”).</i>
Documento di Piano – Schede AT	Asl Monza e Brianza prot. 38650 del 15.12.2015	<p>- all'interno delle schede degli AT, degli AR e degli ARU deve essere riportato quali sono le attività di cui è vietato l'insediamento, nonché le attività compatibili con la funzione principale;</p> <p>- all'interno delle schede d'ambito deve essere riportata la prescrizione circa l'obbligo di garantire il rispetto dell'indice minimo di superficie drenante definito dal vigente RLI;</p> <p>- considerata la notevole presenza di elettrodotti sul territorio Comunale, è opportuno riportare nella cartografia dei vincoli la perimetrazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti, nonché l'ubicazione delle stazioni radio base;</p>	<p>Osservazione recepita tramite inserimento di nota generale Integrativa delle schede AT; per AR e ARU vedasi art. 5 delle NTA del PdR, dove vengono riportate indicazioni precise in merito alle destinazioni d'uso previste in ciascuna zona tipologica</p> <p>Osservazione recepita tramite inserimento di nota generale Integrativa delle schede AT</p> <p>Il dato al momento non risulta disponibile; si suggerisce di richiedere all'Ente Gestore delle linee elettriche la definizione delle DPA per tutte le linee esistenti sul territorio, pur considerando che la normativa vigente indica l'obbligo di verificare ogni intervento in funzione della reale esposizione al campo elettromagnetico generato dagli elettrodotti</p>
Piano delle Regole	BRIANZACQUE Srl - prot. 38302 del 11.12.2015	Il modello <i>"in house"</i> della Società prevede che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimento compresi nei piani d'ambito - nonché le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti - siano approvati dagli Enti competenti tramite Conferenza di Servizi, e non tramite Convenzione Urbanistica (come invece previsto dalle NTA del PdS)	Indicazione recepita con integrazione art. 14 – comma 7 – delle NTA Piano dei Servizi
Documento di Piano – Piano delle Regole – Considerazioni generali	MMSpa prot. 34921 del 18.11.2015	Segnalate delle problematiche legate al progetto definitivo di prolungamento della MM2. In dettaglio: . tavola DP-07: è presente il prolungamento della metropolitana e la relativa stazione di Brugherio, ma non sono evidenziati i vincoli di salvaguardia della stessa. Inoltre il tracciato interferisce con due ambiti di riqualificazione urbana – AR08 e AR09, mentre l'area della stazione e del parcheggio interferiscono con l'ambito urbano per insediamenti residenziali; . tavola DP-04: il prolungamento della metropolitana interferisce con l'Ambito di Trasformazione AT 04 PORTA SUD; sulla tavola non è indicato il percorso della metropolitana con la relativa fascia di rispetto; . tavola PR-7 Consumo di suolo: non è evidenziato il tracciato della metropolitana; . documento PR-04 Scheda di attuazione degli ambiti di riqualificazione e rigenerazione urbana: gli ambiti di riqualificazione urbana AR08 e AR09, che prevedono un cambio di destinazione d'uso – AR08 da produttivo a residenziale; AR209 da area libera ad area residenziale – interferiscono con il tracciato del prolungamento della linea metropolitana poiché il metodo costruttivo previsto in	Osservazione recepita, trattandosi di aree AIP individuate dalla Provincia nel PTCP e quindi sottoposte a pianificazione sovraordinata



Comune di Brugherio
- Provincia di Monza e Brianza -

		<p>queste zone è una galleria artificiale costruita a cielo aperto.</p> <p>Stante quanto sopra, si segnala l'opportunità di prevedere un vincolo di salvaguardia delle aree dove potranno essere realizzate le strutture della metropolitana per evitare interferenze</p>	
<p>Piano delle Regole – Piano dei Servizi - Considerazioni generali</p>	<p>Asl Monza e Brianza prot. 38650 del 15.12.2015</p>	<ul style="list-style-type: none">- si suggerisce di prescrivere, per i nuovi edifici, la necessità di realizzare all'interno degli spazi ad uso privato o di uso pubblici un adeguato numero di stalli per la sosta delle biciclette, al fine di promuovere lo sviluppo della mobilità dolce;- si suggerisce di introdurre il richiamo alla verifica e al rispetto del disposto del RLI in merito al rapporto altezza/distanza tra edifici prospicienti, anche se esistenti, aventi almeno una parete finestrata, al fine di garantire il rispetto dei rapporti illuminanti minimi nei locali ad uso di abitazione;- si suggerisce di riportare le norme specifiche che vietano l'ampliamento delle attività produttive esistenti che effettuino, anche in parte, cicli di lavorazioni insalubri di 1° classe esistenti all'interno del tessuto residenziale e limitare eventuali interventi di ampliamento alle sole necessità di miglioramento dell'efficienza funzionale degli impianti e volti ad ottenere la riduzione dell'impatto verso l'esterno;- si propone di inserire una prescrizione – valida per ogni zona tipologica compresa nel perimetro del centro edificato – in merito al divieto di insediamento di nuove attività (produttive, artigianali, commerciali, di deposito e di servizi) in cui si effettuino in tutto o in parte lavorazioni insalubri di prima classe (e nel caso anche divieto di insediamento in zone produttive ubicate all'esterno del perimetro del centro edificato ma comunque contigue o a ridosso di zone a prevalente destinazione residenziale); le attività esistenti alla data di adozione del Piano effettuanti lavorazioni insalubri di prima classe, potranno essere autorizzate a rimanere entro il perimetro del centro edificato solo se il titolare dimostra che, per l'introduzione di nuovi metodi o speciali cautele, l'esercizio della lavorazione insalubre non reca danno o molestia al vicinato; sono ammessi interventi edilizi finalizzati all'adeguamento tecnologico o igienico-sanitario che concorrano alla riduzione dell'inquinamento e/o al miglioramento delle condizioni dell'ambiente di lavoro, ed in ogni caso non correlati ad un ampliamento del ciclo di lavorazione insalubre. <p>L'insediamento di nuove attività o l'ampliamento/ristrutturazione di attività esistenti insalubri di seconda classe, all'interno del perimetro del centro edificato, è in ogni caso subordinato all'adozione di soluzioni progettuali atte ad evitare o ridurre inquinamenti ed effetti molesti sulla popolazione</p>	<p>Osservazione recepita tramite inserimento di nota generale integrativa delle schede AT</p> <p>Osservazione recepita tramite inserimento di nota generale integrativa delle schede AT</p> <p>Indicazione recepita: nella tavola PR02 sono state evidenziate le zone in cui rendere incompatibile la presenza di industrie insalubri di 1° classe; inoltre nell'art. 5 delle NTA vengono riportate indicazioni precise in merito alle destinazioni d'uso previste in ciascuna zona tipologica</p> <p>Indicazione recepita: nella tavola PR02 sono state evidenziate le zone in cui rendere incompatibile la presenza di industrie insalubri di 1° classe; inoltre nell'art. 5 delle NTA vengono riportate indicazioni precise in merito alle destinazioni d'uso previste in ciascuna zona tipologica.</p>
<p>Comparto AT 03 C2 – via</p>	<p>Asl Monza e Brianza prot. 38650 del</p>	<p>Essendo la previsione del nuovo comparto a prevalente destinazione residenziale, e considerato che lo stesso</p>	<p>Osservazione parzialmente recepita: inserita fascia di mitigazione nella</p>



Comune di Brugherio
- Provincia di Monza e Brianza -

Dolomiti	15.12.2015	ricade a confine con il Comune di Cologno Monzese dove è presente un'area a vocazione produttiva, si ritiene incompatibile la previsione di un ambito residenziale contiguo con aree produttive, in quanto causa di futuri impatti negativi per la funzione residenziale	scheda d'ambito
AT 04 – PORTA SUD (ex AT S2 Porta Sud)	Asl Monza e Brianza prot. 38650 del 15.12.2015	Essendo la previsione del nuovo ambito di interesse sovracomunale a prevalente destinazione servizi, e considerata la presenza, nelle immediate vicinanze, sia della vasca volano che dell'infrastruttura autostradale, che costituirebbero fonti di criticità ambientale per l'insediamento di una struttura di tipo ospedaliero, si suggerisce di escludere l'eventuale futuro insediamento di questa destinazione d'uso	Osservazione parzialmente recepita: nella scheda d'ambito inserito l'obbligo di procedere a specifica VAS
AT 04 – PORTA SUD (ex AT S2 Porta Sud)	MMSpa prot. 34921 del 18.11.2015	Segnalate delle problematiche legate al progetto definitivo di prolungamento della MM2. In dettaglio: il prolungamento della metropolitana interferisce con l'AT. Si segnala l'opportunità di prevedere un vincolo di salvaguardia delle aree dove potranno essere realizzate le strutture della metropolitana per evitare interferenze.	Osservazione recepita, trattandosi di aree AIP individuate dalla Provincia nel PTCP e quindi sottoposte a pianificazione sovraordinata
AT 05 – TANGENZIALE EST - DORDERIO (ex AT9 Tangenziale Est - Dorderio) - distinto in 2 comparti; AT 05 C1 e AT 05 C2	Provincia Monza Brianza - prot. 38670 del 15.12.2015	Ricadendo l'ambito parte in Rete Verde e in PLIS, parte in Ambito Agricolo di interesse Strategico, parte in Ambito di Interesse Provinciale, e confinante con aree incluse in PLIS nel comune adiacente, si sottolinea l'assoggettamento all'azione di coordinamento della Provincia ma si chiede un chiarimento circa le motivazioni della perimetrazione proposta, posto che gli Ambiti Agricoli Strategici non possono concorrere alla formazione di diritti volumetrici a fini perequativi	Ambito già sottoposto a VAS nel PGT vigente. Le aree non erano agricole già nel PGT vigente. Inseriti riferimenti specifici alla scheda d'ambito dell'AT
ATS 01 – VIA TURATI	Asl Monza e Brianza prot. 38650 del 15.12.2015	Essendo la previsione del nuovo ambito nelle vicinanze del vecchio cimitero comunale, si ricorda il rispetto del vincolo di inedificabilità vigente nelle aree ricomprese all'interno della fascia di rispetto cimiteriale. La vigente normativa in materia di regolamentazione delle fasce di rispetto cimiteriale consente, all'interno delle stesse, solo la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, aree a verde, parcheggi, relativa viabilità e servizi connessi con l'attività cimiteriale, compatibili con il decoro e la riservatezza dei luoghi, mentre vieta la realizzazione di manufatti edilizi aventi caratteristiche d'incorporamento ed inamovibilità nel terreno	La fascia di rispetto cimiteriale è correttamente inserita nella Carta dei Vincoli del Documento di Piano; è stato comunque verificato che tale fascia lambisce il perimetro dell'ATS, ma che lo stesso non rientra nella fascia di rispetto cimiteriale
AR - 02	Asl Monza e Brianza prot. 38650 del 15.12.2015	Si suggerisce di collocare la funzione produttiva di nuova previsione solo nella zona dell'ambito a ridosso dell'attività produttiva già esistente, mentre nella zona contigua con la esistente area a destinazione residenziale prospiciente, di collocare la funzione direzionale	Osservazione parzialmente recepita: nella scheda d'ambito è indicata l'attenzione alle funzioni residenziali esistenti
AR – 06 e AR - 07	Asl Monza e Brianza prot. 38650 del 15.12.2015	Gli ambiti a futura destinazione residenziale ricadrebbero in contesto a destinazione esclusivamente produttiva: si chiede pertanto di eliminare tale previsione poiché incompatibile rispetto al contesto urbanistico circostante	AR già previsto nel PGT vigente. Osservazione parzialmente recepita: nella scheda d'ambito è inserita fascia di mitigazione
AR – 10	Asl Monza e Brianza prot. 38650 del 15.12.2015	Considerata la presenza sul lato nord di un'area produttiva esistente, dovrà essere prevista e realizzata una fascia di salvaguardia ambientale a separazione della zona produttiva con specifiche caratteristiche di seguito descritte (fascia, non utilizzabile per l'edificazione di edifici e/o impianti, avente funzione di zona filtro a separazione tra le	Osservazione recepita: nella scheda d'ambito è inserita fascia di salvaguardia ambientale di 20m; inoltre nella tavola PR02 del PdR sono state evidenziate le zone in cui rendere incompatibile la presenza di industrie insalubri di 1°



Comune di Brugherio
- Provincia di Monza e Brianza -

		zone con edifici artigianali dagli edifici residenziali, di larghezza di almeno 40m – anche se gli ambiti sono separati da strade – e comprendente una zona alberata e arbustiva a foglia persistente)	classe
ARU – 01	Asl Monza e Brianza prot. 38650 del 15.12.2015	Considerata la presenza sul lato sud di un'area produttiva esistente, dovrà essere prevista e realizzata una fascia di salvaguardia ambientale a separazione della zona produttiva con specifiche caratteristiche di seguito descritte (fascia, non utilizzabile per l'edificazione di edifici e/o impianti, avente funzione di zona filtro a separazione tra le zone con edifici artigianali dagli edifici residenziali, di larghezza di almeno 40m – anche se gli ambiti sono separati da strade – e comprendente una zona alberata e arbustiva a foglia persistente)	Osservazione recepita: nella scheda d'ambito è inserita fascia di salvaguardia ambientale di 20m; inoltre nella tavola PR02 del PdR sono state evidenziate le zone in cui rendere incompatibile la presenza di industrie insalubri di 1° classe
ARU – 02	Asl Monza e Brianza prot. 38650 del 15.12.2015	Considerata la presenza sul lato est di un'area produttiva esistente e vista la ridotta ampiezza del lotto che non consentirebbe la realizzazione di una adeguata fascia di rispetto ambientale a tutela della futura zona residenziale, si suggerisce di eliminare la futura previsione di realizzare edifici ad uso residenziale	Osservazione recepita: nella scheda d'ambito è inserita fascia di salvaguardia ambientale di 20m; inoltre nella tavola PR02 del PdR sono state evidenziate le zone in cui rendere incompatibile la presenza di industrie insalubri di 1° classe

CONSIDERATO altresì che a conclusione della 2° Conferenza di VAS – e pertanto al di fuori dei tempi previsti – erano pervenute ulteriori n. 3 segnalazioni; per n. 2 di tali segnalazioni - ARPA, prot. 38706 del 15.12.2015 e MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO – SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO PER LA LOMBARDIA, prot. 38835 del 16.12.2015 - nel precedente Parere Motivato era stato precisato che non sarebbero state considerate nello stesso ma successivamente valutate a seguito dell'adozione e opportunamente contro dedotte, come di seguito riportato:

AMBITO DI PGT	SEGNALANTE	PARERI – INDICAZIONI - PRESCRIZIONI	ESITO
Rapporto Ambientale – Documento di Piano - Considerazioni generali e Schede AT	ARPA prot. 38706 del 15.12.2015	<p>QUADRO CONOSCITIVO: si chiede che il quadro conoscitivo del Rapporto Ambientale venga intergrato dagli esiti del monitoraggio del vigente PGT (art. 18 – comma 4 – D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.);</p> <p>DIMENSIONAMENTO: si segnala che nel dimensionamento riportato nel Rapporto Ambientale, non si tiene conto degli eventuali vani non occupati presenti sul territorio comunali e del loro peso nel soddisfacimento della domanda determinata dall'andamento della popolazione;</p> <p>CONSUMO DI SUOLO: considerato l'elevato consumo di suolo che caratterizza il Comune di Brugherio e il territorio circostante ed essendo lo scopo della VAS quello di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente che, nel caso del consumo di suolo, consiste nel garantire il mantenimento della biodiversità e la ricarica della falda, si propone di valutare l'opportunità di ipotizzare un'ulteriore riduzione delle previsioni di piano comportanti consumo di suolo, rivedendo in particolare gli ambiti AT01 – AT03C2 – AT06, che presentano anche elementi di criticità tali da renderne problematica l'attuazione</p>	<p>E' stato predisposto un piano di monitoraggio specifico, con dati da monitorare annualmente a partire dal punto zero attuale</p> <p>Indicazioni relative al dimensionamento sono riportate nel capitolo "Determinazione degli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT"</p> <p>La variante in oggetto, oltre a ridurre il numero di Ambiti di Trasformazione, ha comportato una revisione delle previsioni insediative e delle aree da destinare a servizi pubblici. Il totale delle aree potenzialmente sottratte alla edificazione è pari a oltre 44 ettari.</p>



	<p>COMPENSAZIONE AMBIENTALE: si segnala l'opportunità di collegare agli Ambiti di Trasformazione comportanti consumo di suolo degli interventi di compensazione ambientale, al fine di reintegrare la continua perdita di biodiversità;</p> <p>FABBISOGNO IDRICO, COLLETTAMENTO, DEPURAZIONE: l'approvazione dei piani attuativi relativi agli Ambiti di Trasformazione deve essere subordinata alla verifica della disponibilità di acqua per gli usi previsti, della capacità delle reti di reggere i nuovi carichi e della capacità residua del depuratore;</p> <p>AREE INQUINATE: in caso di riuso di aree inquinate, lo stato di qualità dei suoli deve essere reso compatibile con le funzioni da insediare;</p> <p>COMPATIBILITA' TRA FUNZIONI: inserire nelle norme di PGT l'obbligo di verificare la possibilità che si presentino cause di molestia nel caso in cui funzioni tra loro potenzialmente non compatibili vengano a trovarsi in prossimità/adiacenza;</p> <p>INDUSTRIE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE: riportare negli elaborati del PGT gli ERIR delle aziende a rischio di incidente rilevante presenti sul territorio comunale e sul territorio dei comuni limitrofi, qualora le loro aree di danno interessino il territorio comunale;</p> <p>CAMPI ELETTROMAGNETICI: verificare, secondo la vigente normativa, l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici generati dagli elettrodotti, individuando le relative fasce di rispetto;</p> <p>INQUINAMENTO LUMINOSO E CONSUMI ENERGETICI: prevedere che il progetto di illuminazione delle aree esterne degli edifici ponga attenzione alle tipologie dei corpi illuminanti (L.R. 05.10.2015 n. 31),</p> <p>MONITORAGGIO: oltre a ribadire l'obbligo e l'importanza del monitoraggio (art. 18 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.), si propone di aggiungere alle prescrizioni specifiche per ciascun ambito di trasformazione, gli interventi di mitigazione proposti nelle schede contenute</p>	<p>La compensazione ambientale è prevista nella valutazione dei diversi AT nel Rapporto Ambientale e viene individuato come sede preferenziale delle compensazioni il territorio dei PLIS</p> <p>Osservazione recepita tramite inserimento di nota generale integrativa delle schede AT. Comunque, non essendo pervenute specifiche osservazioni da parte di AMIACQUE, si presume che l'aumento demografico/di servizi previsti dal nuovo PGT non comporti problematiche in genere del sistema acque</p> <p>Indicazioni normative già previste nelle NTA</p> <p>La compatibilità è verificata in sede di definizione delle funzioni compatibili per i diversi tessuti. Viene inoltre perimetrata la fascia di produttivo adiacente al tessuto residenziale in cui non introdurre attività insalubri di 1° classe.</p> <p>E' stato predisposto l'ERIR</p> <p>Indicazione assoluta in sede di redazione del Rapporto Ambientale In aggiunta si suggerisce di richiedere all'Ente Gestore delle linee elettriche la definizione delle DPA per tutte le linee esistenti sul territorio, pur considerando che la normativa vigente indica l'obbligo di verificare ogni intervento in funzione della reale esposizione al campo elettromagnetico generato dagli elettrodotti</p> <p>Indicazioni normative già previste</p> <p>Predisposto elaborato di monitoraggio. Osservazione recepita tramite inserimento di nota generale integrativa delle schede AT</p>
--	--	---



	<p>nel Rapporto Ambientale;</p> <p>ARIA ED ENERGIA: si propone di aggiungere alle prescrizioni specifiche per ciascun ambito di trasformazione le seguenti prescrizioni finalizzate a ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera e i consumi energetici:</p> <ul style="list-style-type: none">- progettare gli edifici secondo i criteri dell'architettura bioclimatica, ponendo particolare attenzione ai sistemi passivi di ottimizzazione del calore, ventilazione e raffrescamento;- adottare impianti centralizzati ad alta efficienza per la climatizzazione, abbinati all'uso di fonti rinnovabili di energia;- conseguire una elevata classe energetica;- realizzare poste ciclabili e marciapiedi per favorire la riduzione dell'uso dell'automobile; <p>ACQUA: si propone di aggiungere alle prescrizioni specifiche per ciascun ambito di trasformazione anche quella di provvedere al recupero delle acque meteoriche in apposite vasche, per un loro successivo riuso (irriguo, lavaggio di aree esterne, antincendio, ecc.), al fine di conseguire una corretta gestione delle acque. Nel caso non fosse possibile – del tutto o in parte – procedere al riuso delle acque meteoriche, la destinazione finale delle stesse dovrà essere, in ordine di importanza: smaltimento negli strati superficiali del suolo (ma fuori dalla fascia di rispetto dei pozzi) – scarico in corpo idrico superficiale – recapito in fognatura. Altresi, al fine di potenziare la ricarica della falda, si propone di massimizzare le superfici drenanti;</p> <p>BIODIVERSITA': si propone di aggiungere alle prescrizioni specifiche per ciascun ambito di trasformazione le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- mantenere un elevato livello di vegetazione nelle aree verdi pubbliche e private;- evitare la tombinatura dei corsi d'acqua e rinaturalizzarne le sponde; <p>RIFIUTI: si propone di aggiungere alle prescrizioni specifiche per ciascun ambito di trasformazione le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- prevedere che negli interventi edilizi siano individuati appositi spazi per favorire la raccolta differenziata dei rifiuti;- favorire, nella realizzazione degli edifici, l'utilizzo di materiali facilmente riusabili o riciclabili; <p>RUMORE: si propone di aggiungere alle prescrizioni specifiche per ciascun ambito di trasformazione le seguenti prescrizioni finalizzate alla riduzione dell'inquinamento acustico:</p>	<p>I temi osservati rappresentano un riferimento esplicito nella costruzione del quadro degli obiettivi del PGT. Osservazione recepita tramite inserimento di nota generale integrativa delle schede AT</p> <p>I temi osservati rappresentano un riferimento esplicito nella costruzione del quadro degli obiettivi del PGT. Osservazione recepita tramite inserimento di nota generale integrativa delle schede AT</p> <p>I temi osservati rappresentano un riferimento esplicito nella costruzione del quadro degli obiettivi del PGT. Osservazione recepita tramite inserimento di nota generale integrativa delle schede AT</p> <p>I temi osservati rappresentano un riferimento esplicito nella costruzione del quadro degli obiettivi del PGT. Osservazione recepita tramite inserimento di nota generale integrativa delle schede AT</p> <p>I temi osservati rappresentano un riferimento esplicito nella costruzione del quadro degli obiettivi del PGT. Sono previste fasce cuscinetto nelle</p>
--	--	---



Comune di Brugherio
- Provincia di Monza e Brianza -

		<ul style="list-style-type: none">- collocare i recettori sensibili il più lontano possibili da fonti di rumore;- realizzare piste ciclabili e marciapiedi per favorire la riduzione dell'uso dell'automobile;- realizzare interventi di moderazione del traffico (zone 30, ZTL,) in accordo con il PGTU.	schede AT dove opportuno
	<p>Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Lombardia prot. 38835 del 16.12.2015</p>	<p>Si richiede che venga effettuata una verifica sulla base delle disposizioni contenute nel Piano Paesistico Regionale (PPR) vigente, approvato in data 19.01.2010, che, all'art. 16, individua l'intero territorio regionale come ambito di valenza paesaggistica e pertanto interamente soggetto alla disciplina normativa del suddetto Piano. In particolare si chiede una puntuale verifica delle disposizioni previste agli artt. 16 bis (<i>Prescrizioni generali per la disciplina dei Beni Paesaggistici</i>), 20 (<i>Rete idrografica naturale</i>), 24 (<i>Rete Verde Regionale</i>), 25 (<i>Individuazione e tutela dei Centri, Nuclei e Insediamenti Storici</i>), 26 (<i>Riconoscimento e tutela della viabilità storica e d'interesse paesaggistico</i>), 27 (<i>Belvedere, visuali sensibili e punti di osservazione del paesaggio lombardo</i>), 28 (<i>Riqualificazione Paesaggistica di aree ed ambiti degradati o compressi e contenimento dei processi di degrado</i>);</p> <p>Si rammenta che per gli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica mediante provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 136 del Codice) o <i>ope legis</i> (art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), qualunque intervento di modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetto alla preventiva autorizzazione paesaggistica (art. 146 del Codice), quale provvedimento autonomo e preordinato a titoli autorizzativi di natura urbanistico-edilizia;</p> <p>Si rammenta che ai sensi dell'art. 16 – comma 3 – della L. 17 agosto 1942 n. 1150, <i>"i piani particolareggiati nei quali siano comprese cose immobili soggette alla legge 1° giugno 1939 n. 1089 sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico, e alla L. 29 giugno 1939 n. 1497 sulla protezione delle bellezze naturali (ora riunificatesi nel Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), sono preventivamente sottoposti alla competente Soprintendenza, ovvero al Ministero della Pubblica Istruzione, quando sono approvati con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici"</i>,</p> <p>Si rammenta che gli per ambiti NON sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi degli artt. da 35 a 39 della normativa del Piano Paesaggistico Regionale, i progetti che insistono sullo stato esteriore dei luoghi e degli edifici devono essere sottoposti ad esame di impatto paesistico, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 11045 dell'8 novembre 2002;</p> <p>Si segnalano con un certo riguardo, pur non essendo</p>	<p>Il contributo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali è rivolto ad un Profilo Paesaggistico e ad un Profilo Culturale. Per il Profilo Paesaggistico è necessario considerare il Piano Paesaggistico Regionale, per il quale si riportano nel parere gli articoli fondamentali, oltre ai provvedimenti espliciti di natura paesaggistica (es. l'art.136 del D.L. 22 gennaio 2004, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, o di aree tutelate <i>ope legis</i>).</p> <p>Per gli ambiti non sottoposti a tutela paesaggistica, i progetti che insistono sullo stato esteriore dei luoghi e degli edifici devono essere sottoposti ad esame di Impatto Paesistico.</p> <p>I temi osservati rappresentano un riferimento esplicito nella costruzione del quadro degli obiettivi del PGT.</p> <p>I contenuti del Piano Paesistico Regionale sono stati analizzati e assunti come specificato nella Relazione Illustrativa del Documento di Piano ed in particolare nel paragrafo 2.4. "I riferimenti alla programmazione regionale"</p>



		<p>sottoposti a specifico provvedimento di tutela ministeriale, i seguenti edifici:</p> <p>complesso Cascina Bindellera; complesso Cascina Cattoni; complesso Cascina Comolli; complesso Cascina Guzzina; complesso Cascina Increa; complesso Cascina Modesta; complesso Cascina Moia; complesso Cascina Occhiate; complesso Cascina Pareana; complesso Cascina Sant'Ambrogio; complesso Cascina San Cristoforo; complesso Cascina San Paolo; complesso Cascina Torrazza; complesso Cascina Cà Secca; complesso comunità di San Damiano; Dorderio; fabbrica di mobili di Viale Lombardia; complesso filanda frazione Baraggia; Villa Bolagnos, Andreani Sormani; Villa Cambiaghi, Butti; complesso Villa De Capitani, Venino; complesso Villa Somaglia, Balconi; Villa Tizzoni, Ottolini;</p> <p>Per il perseguimento degli obiettivi di piano, si ritiene che il nuovo PGT debba garantire il più possibile il contenimento del consumo di suolo e la salvaguardia dei valori paesaggistici e culturali presenti nell'area;</p> <p>In merito ai Centri Storici – che a prescindere dalla sottoposizione di alcune loro parti a specifici dispositivi di tutela, rappresentano elementi di rilevante connotazione paesaggistica riconosciuti dalla normativa statale – si evidenzia l'opportunità di orientare gli interventi verso trasformazioni che, pur adeguando e attualizzando il tessuto secondo le necessità contemporanee, garantiscano il permanere nel tempo dei valori che caratterizzano quei sistemi urbanistici, riorganizzandoli in funzione dei rapporti con il loro più ampio contesto territoriale. Si dovrà pertanto considerare gli elementi edilizi (nelle componenti tipologiche e funzionali), gli spazi esterni ed interni, l'assetto viario ed gli elementi naturali eventualmente presenti;</p> <p>Si chiede di valutare lo sviluppo del tessuto consolidato e l'assetto paesaggistico del territorio in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none">- recupero dei sottotetti (da considerarsi solo se vengono mantenute le caratteristiche volumetriche, morfologiche e materiche del contesto);- rapporti pieni/vuoti e saturazione dei vuoti urbani;- conservazione e protezione dell'assetto agricolo e forestale del territorio, contenendo	
--	--	---	--



		<p>la trasformazione di destinazione d'uso dello stesso;</p> <ul style="list-style-type: none">- sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili; <p>Si chiede di porre particolare attenzione nello studio delle mitigazioni paesaggistiche da prevedere in relazione alle trasformazioni apportate, ricordando che le stesse non si esauriscono nel mero mascheramento di quanto realizzato, ma trovano piena efficacia nella riqualificazione e riorganizzazione paesaggistica degli ambiti di inserimento, soprattutto laddove il contesto risulta particolarmente compromesso;</p> <p>Si segnala la necessità che anche in casi di accordi, intese, concertazioni derivanti da negoziazione con privati, siano coinvolte preventivamente anche le Soprintendenze competenti in materia qualora si tratti di beni tutelati ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio</p> <p>Si sottolinea la necessità di approfondimenti progettuali degli interventi in termini di congruità e compatibilità rispetto al contesto di inserimento, poiché gli ambiti di trasformazione previsti dalla variante generale interessano zone non edificate di natura agricola, identificate con classe di sensibilità paesaggistica da media a molto alta;</p>	
Comparto AT 01 – via Maestri del Lavoro	ARPA prot. 38706 del 15.12.2015	<p>CONSUMO DI SUOLO: considerato l'elevato consumo di suolo che caratterizza il Comune di Brugherio e il territorio circostante ed essendo lo scopo della VAS quello di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente che, nel caso del consumo di suolo, consiste nel garantire il mantenimento della biodiversità e la ricarica della falda, si propone di valutare l'opportunità di ipotizzare una ulteriore riduzione delle previsioni di piano comportanti consumo di suolo. Nello specifico, l'insediamento residenziale si verrebbe a trovare in prossimità di un area industriale e quindi soggetto a probabili situazioni di incompatibilità. Inoltre, l'area agricola su cui ricade l'AT 01 fa parte di un ambito tuttora coltivato che verrebbe pertanto ulteriormente ridotto, ponendo limitazioni anche alla attuazione della rete ecologica Comunale</p>	<p>La variante in oggetto, oltre a ridurre il numero di Ambiti di Trasformazione, ha comportato una revisione delle previsioni insediative e delle aree da destinare a servizi pubblici. Il totale delle aree potenzialmente sottratte alla edificazione è pari a oltre 44 ettari.</p>
	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la	<p>Si sottolinea la necessità di approfondimenti progettuali degli interventi in termini di congruità e compatibilità rispetto al contesto di inserimento, poiché l'ambito di trasformazione presenta una previsione di altezza massima rilevante (16,50m), potenzialmente critica sotto il profilo dell'impatto paesaggistico;</p>	<p>Il Rapporto Ambientale evidenzia la criticità dell'ambito con interventi mitigativi e compensativi. Le note generali delle schede degli AT ne tengono conto</p>



Comune di Brugherio
- Provincia di Monza e Brianza -

	Lombardia prot. 38835 del 16.12.2015		
Comparto AT 02 – Piano del Centro	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Lombardia prot. 38835 del 16.12.2015	Si sottolinea la necessità di approfondimenti progettuali degli interventi in termini di congruità e compatibilità rispetto al contesto di inserimento, poiché l'ambito di trasformazione è previsto in ambito storico (NAF)	Gli interventi mitigativi proposti nelle schede degli AT del Rapporto Ambientale prevedono VAS specifica sul progetto
Comparto AT 03 – C1 – via De Gasperi/via Filzi	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Lombardia prot. 38835 del 16.12.2015	Si sottolinea la necessità di approfondimenti progettuali degli interventi in termini di congruità e compatibilità rispetto al contesto di inserimento, poiché l'ambito di trasformazione è previsto in ambito storico (NAF)	L'AT viene inserito nel "Piano del Centro" senza modifiche all'edificio esistente
Comparto AT 03 C2 – via Dolomiti	ARPA prot. 38706 del 15.12.2015	CONSUMO DI SUOLO: considerato l'elevato consumo di suolo che caratterizza il Comune di Brugherio e il territorio circostante ed essendo lo scopo della VAS quello di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente che, nel caso del consumo di suolo, consiste nel garantire il mantenimento della biodiversità e la ricarica della falda, si propone di valutare l'opportunità di ipotizzare una ulteriore riduzione delle previsioni di piano comportanti consumo di suolo. Nello specifico, l'insediamento residenziale si verrebbe a trovare in adiacenza di un area industriale che potrebbe essere causa di possibili situazioni di incompatibilità. Inoltre l'utilizzo dell'area agricola su cui ricade comporterà l'interruzione della continuità con le altre aree agricole periurbane limitrofe e la saldatura con l'edificato del Comune confinante, limitando così anche la previsione di rete ecologica comunale	La variante in oggetto, oltre a ridurre il numero di Ambiti di Trasformazione, ha comportato una revisione delle previsioni insediative e delle aree da destinare a servizi pubblici. Il totale delle aree potenzialmente sottratte alla edificazione è pari a oltre 44 ettari. E' prevista una consistente riduzione della volumetria consentita E' prevista fascia cuscinetto.
AT 06 – VIA MAGELLANO	ARPA prot. 38706 del 15.12.2015	CONSUMO DI SUOLO: considerato l'elevato consumo di suolo che caratterizza il Comune di Brugherio e il territorio circostante ed essendo lo scopo della VAS quello di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente che, nel caso del consumo di suolo, consiste nel garantire il mantenimento della biodiversità	La variante in oggetto, oltre a ridurre il numero di Ambiti di Trasformazione, ha comportato una revisione delle previsioni insediative e delle aree da destinare a servizi pubblici. Il totale delle aree potenzialmente sottratte alla edificazione



		e la ricarica della falda, si propone di valutare l'opportunità di ipotizzare una ulteriore riduzione delle previsioni di piano comportanti consumo di suolo. Nello specifico, l'insediamento residenziale si verrebbe a trovare in adiacenza ad un'area produttiva e quindi soggetto a probabili situazioni di incompatibilità. Inoltre la prossimità dell'autostrada A51 comporta la presenza di elevati livelli di inquinamento atmosferico e acustico	è pari a oltre 44 ettari.
AT 06 - VIA MAGELLANO	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Lombardia prot. 38835 del 16.12.2015	Si sottolinea la necessità di approfondimenti progettuali degli interventi in termini di congruità e compatibilità rispetto al contesto di inserimento, poiché l'ambito di trasformazione presenta una previsione di altezza massima rilevante (16,50m), potenzialmente critica sotto il profilo dell'impatto paesaggistico	Il Rapporto Ambientale evidenzia la criticità dell'altezza proposta. Le note generali delle schede degli AT ne tengono conto

CONSIDERATA le Relazione Istruttoria trasmessa dalla Provincia di Monza Brianza – Settore Territorio – Servizio Pianificazione Territoriale - per l'espressione del parere di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali al PTCP, ai sensi della LR 12/2005 - nota PEC prot. 17933 del 18/05/2016 – per la quale il Gruppo di Lavoro PGT ha predisposto un documento contenente specifiche controdeduzioni (All. B alla deliberazione di Giunta Comunale “*Variante Generale al PGT vigente, adottata con deliberazione di C.C. n. 107 del 21.12.2015 – Decisioni sulle osservazioni presentate*”);

CONSIDERATO altresì il documento contenente l'insieme delle controdeduzioni alle osservazioni presentate predisposto dal Gruppo di Lavoro PGT (All. A alla deliberazione di Giunta Comunale “*Variante Generale al PGT vigente, adottata con deliberazione di C.C. n. 107 del 21.12.2015 – Decisioni sulle osservazioni presentate*”), e in particolare quelle accolte/parzialmente accolte – che hanno portato ad alcune modifiche delle scelte di Piano.

In particolare si evidenziano le seguenti osservazioni:

- osservazione n. 4 – ACCOLTA: modifiche alla scheda d'ambito AR 08 con aumento dell'altezza massima prevista (da 12mt a 15,50mt);
- osservazione n. 16 – PARZIALMENTE ACCOLTA: modifiche alla scheda d'ambito AR 07 circa le modalità di acquisizione dell'indice premiale;
- osservazione n. 17 – PARZIALMENTE ACCOLTA: modifiche alle schede degli ambiti AT 02 e AT 03 e predisposizione di nuova scheda d'ambito AT 02A;
- osservazione n. 21 – ACCOLTA: modifica della scheda d'ambito AT S02 con inserimento di aree di parcheggio e aree verdi;
- osservazione n. 28 – PARZIALMENTE ACCOLTA: modifiche alle schede degli ambiti AT 02 e AT 03, e predisposizione di nuova scheda d'ambito AT 02A;
- osservazione n. 29 – ACCOLTA: rettifiche e integrazioni alla documentazione e integrazioni allo Studio Geologico;
- osservazione n. 34 – PARZIALMENTE ACCOLTA: modifiche alla scheda d'ambito AR 07 circa le modalità di acquisizione dell'indice premiale;
- osservazione n. 35 – PARZIALMENTE ACCOLTA: modifiche alla scheda d'ambito AR 08 con aumento dell'altezza massima prevista (da 12mt a 15,50mt);
- osservazione n. 60 – PARZIALMENTE ACCOLTA: modifiche alla scheda d'ambito AR 02 con definizione area di tutela;
- osservazione n. 62 – PARZIALMENTE ACCOLTA: modifiche alla scheda d'ambito AR 09 con ripristino della superficie territoriale. La scheda è stata altresì spostata del DdP a seguito di



- prescrizione della Provincia di MB (vedasi la Relazione Istruttoria Provincia di Monza Brianza – Settore Territorio – Servizio Pianificazione Territoriale - parere di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali al PTCP, ai sensi della LR 12/2005 - nota PEC prot. 17933 del 18/05/2016);
- osservazione n. 108 – PARZIALMENTE ACCOLTA: modifiche alla scheda d’ambito AR 10 con ridefinizione fascia di tutela;
 - osservazione n. 118 – ACCOLTA: prevista nuova scheda d’ambito ARU 05;
 - osservazione n. 119 – PARZIALMENTE ACCOLTA: modifiche alla scheda d’ambito ARU 01 con stralcio di edificio;
 - osservazione n. 120 – ACCOLTA: modifiche alla scheda d’ambito AT 03 con inserimento di edificio – nuova scheda d’ambito AT 02C;
 - osservazione n. 126 – ACCOLTA: modifiche alla scheda d’ambito AT 02 con stralcio di edificio;
 - osservazione n. 132 – ACCOLTA: modifiche alla scheda d’ambito AT 02 con stralcio di edificio;
 - osservazione n. 140 – PARZIALMENTE ACCOLTA: modifiche alla scheda d’ambito AT 04 con modifica di dicitura;
 - osservazione n. 161 – PARZIALMENTE ACCOLTA: modifiche alla scheda d’ambito AT 06 con ridefinizione fascia di tutela;
 - osservazione n. 174 – ACCOLTA: modifica della scheda d’ambito AT S02 con inserimento di aree di parcheggio e aree verdi;

VALUTATE pertanto le ulteriori modifiche intervenute dopo l'adozione della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio, di seguito esposte:

- AR 09: a seguito di osservazione della Provincia di MB, ricondotto al Documento di Piano e rinominato **AT 07**, con apposita scheda in cui si prescrive la verifica di assoggettabilità a VAS (controdeduzione all’osservazione n. 62);
- AT03 C1: inserito senza modifiche nel Piano del Centro Storico (AT 02), con fusione delle progettualità contenute nell’AT 02 e nell’AT 03C1 in nuova scheda **AT 02A** (controdeduzioni alle osservazioni n. 17 e n. 28).

Il nuovo AT02 viene così ad essere suddiviso in:

- . **AT 02A** (ex AT 03C1);
 - . **AT 02B** (ex AT 02);
 - . **AT 02C** (ex AT03C2 + ricompresa l'area prossima all'ex AT 03C1- edificio oratoriale di Maria Bambina - precedentemente inserita nel PdS e ora ricompresa nell’AT per cessione dell’area, con trasferimento della volumetria in AT02C e conseguente riduzione delle volumetrie consentite nell’ex AT 03C2) (controdeduzioni alle osservazioni n. 120)
- **ARU 05**: inserimento di nuovo ambito al fine di permettere di realizzare la rigenerazione di un comparto con criticità, tramite la realizzazione di edificio con altezze da definire in fase di attuazione e parcheggi pertinenziali ai piani interrati, per insediare funzioni commerciali e attrezzature alberghiere (controdeduzione all’osservazione n. 118);

CONSIDERATO che nel dettaglio tali elaborazioni non sono da ritenersi sostanziali e sono essenzialmente in riduzione (di volumetrie e/o superfici), oltre che volte a garantire – se non ad aumentare - la sostanziale dotazione di servizi previsti;

RITENUTI pertanto non significativi gli effetti sull’ambiente prodotti dalle complessive suddette modificazioni/integrazioni, tali per cui non si ritiene necessario un ulteriore approfondimento della valutazione ambientale

VALUTATI infine:

- il vigente PUGSS – Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo: il Piano, già adottato nel PGT vigente con deliberazione di C.C. n. 52 del 26.07.2014 e approvato col PGT vigente con deliberazione di C.C. n. 70 del 27.12.2012, rispetto la Variante Generale in oggetto è stato aggiornato esclusivamente sulla base dei nuovi Ambiti di Trasformazione proposti, modificando essenzialmente la relazione ma non le cartografie e i grafici relativi: non si è ritenuto pertanto necessario, essendo le modifiche apportate non sostanziali, sottoporre il Piano a VAS;
- il vigente PGU – Piano Generale del Traffico Urbano: il Piano, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 118 dell’11.06.2015 e approvato con deliberazione di C.C. n. 76 del 06.11.2015, non è stato sottoposto a VAS; considerato comunque il carattere del Piano, che andrebbe attuato in tempi brevi (24/36



mesi) e dunque aggiornato sul breve periodo, si sottolinea la necessità di procedere in tempi brevi ad una verifica di coerenza del PGTU con la nuova variante di PGT in fase di approvazione;

- la TAV. 4 – PERICOLOSITA' IDRAULICA – (e tavole correlate) relativa allo Studio della Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica del Piano di Governo di Territorio, in cui vengono perimetrare sia le classi di pericolosità idraulica stabilite dallo Studio Geologico di PGT e definite sulla base di Relazioni Idrauliche di approfondimento, sia quelle più restrittive proposte dal Progetto di Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni (Direttiva Alluvioni - recepimento direttiva 2007/60/CE e D. Lgs. n. 49 del 23.02.2010 – Autorità di Bacino del Fiume Po' e Regione Lombardia): viste le note di chiarimento sia dell'Autorità di Bacino che della Regione – Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo – in merito alla disciplina normativa e alle misure di salvaguardia da applicarsi alle aree individuate nell'ambito delle "Mappe della pericolosità e del rischio alluvioni" (in particolare: l'Autorità di Bacino stabilisce che allo stato attuale e nelle more della approvazione della variante al PAI, vengano applicate a tutte le aree interessate da alluvioni frequenti (P3) e poco frequenti (P2) le misure di salvaguardia previste per le aree a rischio molto elevato di cui al punto 3.1 del DPCM 29/09/1998, paragonabili a quelle indicate per le fasce A del PAI all'art. 29 delle NA PAI – la Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo specifica invece a sua volta i casi di inclusione e/o esclusione di interventi urbanistici dalla applicazione delle norme di salvaguardia di cui alla nota dell'Autorità di Bacino) si ritiene:

- di mantenere valida la zonazione di dettaglio della pericolosità e rischio idraulici attualmente in vigore nelle parti di territorio comunale già interessate dalla Fasce PAI, redatta secondo i criteri previsti dalla normativa attuativa dell'art. 57 della LR 12/2005 e s.m.i.;
- di prendere atto della maggiore estensione delle aree sottoposte a rischio alluvionale secondo le mappe del PGRA e in particolare della maggiore estensione delle aree interessate da alluvioni poco frequenti P2 connesse a piene con tempi di ritorno \leq a 200 anni;

stabilendo di conseguenza:

1. di procedere entro tempi brevi all'aggiornamento dello studio idraulico comunale, nel rispetto delle metodologie richieste con la DGR2626/2011 e sulla base dei dati idraulici aggiornati alla situazione attuale e già utilizzati per la redazione del PGRA, oltre che della Fattibilità geologica, delle relative norme e delle parti dello studio geologico comunale da modificare in base alle variazioni della componente idraulica;
2. di applicare, nelle more della esecuzione dell'aggiornamento di cui al punto precedente e nelle sole nuove aree a pericolosità P2, non zonate nella cartografia comunale vigente della pericolosità e rischio, le norme di salvaguardia previste per le aree a rischio R4 ai sensi del punto 3.1 del DPCM 29/9/1998;
3. di valutare caso per caso la ammissibilità di eventuali interventi di interesse pubblico, già previsti nelle aree di nuova perimetrazione del rischio, tenuto conto della normativa di salvaguardia di cui sopra e di quanto precisato nella nota del 9/5/2016 della Direzione Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo, in particolare relativamente alla necessità o meno della valutazione di compatibilità idraulica;
4. di esonerare gli interventi edilizi ammessi nelle aree soggette all'applicazione delle misure di salvaguardia, dalla produzioni dello studio di compatibilità idraulica e dalla conseguente approvazione da parte dell'Autorità Idraulica competente, nel caso in cui gli stessi:
 - non creino modifiche al regime idraulico nell'area allagabile;
 - non comportino aumento di carico insediativo.

In suddetti casi dovrà essere allegata al progetto dell'intervento una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 445/2000) sottoscritta dal progettista, che comprovi la sussistenza di tali condizioni.

5. di evidenziare le prescrizioni di cui sopra nelle specifiche e relative schede d'ambito;

Quanto sopra indicato recepirebbe le osservazioni contenute nella Relazione Istruttoria trasmessa dalla Provincia di Monza Brianza – Settore Territorio – Servizio Pianificazione Territoriale - per l'espressione del parere di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali al PTCP, ai sensi della LR 12/2005 - nota PEC prot. 17933 del 18/05/2016 in merito alla richiesta di sviluppare i contenuti minimi degli atti di PGT in tema di Rischio Idraulico, oltre che di ricognizione delle criticità idrogeologiche e delle opere interferenti, in relazione a quanto stabilito all'art. 8 delle Norme del PTCP e secondo quanto indicato al par. 3.5.1;



Per tutto quanto sopra esposto

DECRETA

DI CONFERMARE ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, così come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e ai sensi della DCR 13 marzo 2007, n. VIII/351 e DGR n. VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni, in attuazione del comma 1 dell'art. 4 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., **PARERE POSITIVO FINALE** circa la compatibilità ambientale del Piano, a condizione che:

- si recepiscano le previsioni ed indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale e nella Sintesi non Tecnica;
- siano fatti salvi e messi in atto gli esiti alle osservazioni/prescrizioni contenuti nel Parere Motivato Finale in oggetto – atti comunali prot. n. 19251 del 31,05.2016;

DISPONE

DI PROVVEDERE alla divulgazione del presente parere per mezzo di pubblicazione sul sito del Comune e sul sito regionale SIVAS

Brugherio, 31 maggio 2016

L'autorità competente per la VAS
Dott.ssa Chiara BONALUMI

L'autorità procedente per la VAS
Dott. Giuseppe MORGANTE